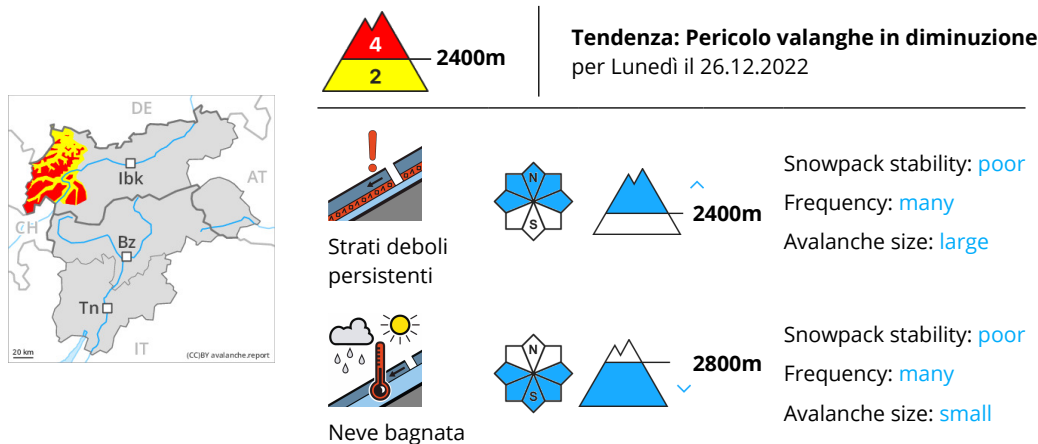


## Grado Pericolo 4 - Forte



Al di fuori delle piste, la situazione valanghiva è delicata. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali. Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono insidiose.

Già un singolo freerider può in molti punti provocare il distacco di valanghe, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa e sui pendii molto ripidi esposti a sud in alta montagna. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e, principalmente nelle regioni con tanta neve, raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Sono possibili distacchi a distanza. Sono necessarie una grande attenzione e la massima prudenza.

Sui pendii esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2800 m circa: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione.

Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate. Ciò sui pendii erbosi ripidi.

### Manto nevoso

**Situazione tipo** (st.1: strato debole persistente basale)

Sono caduti da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 2400 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa, come pure sui pendii ripidi esposti a sud in alta montagna. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

La pioggia ha causato al di sotto dei 2400 m circa diffusamente un impregnamento del manto nevoso.

### Tendenza



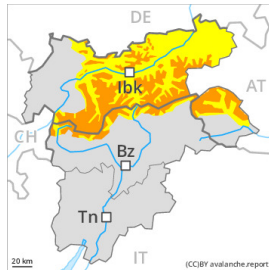
Al di fuori delle piste assicurate, la situazione valanghiva è in alcuni punti ancora delicata.

## Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 26.12.2022



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **large**



Neve ventata



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**



Neve bagnata



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **small**

In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza. Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Al di fuori delle piste assicurate, la situazione valanghiva è in alcuni punti delicata.

Già un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe, specialmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi in quota. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Sono necessarie attenzione e prudenza.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide al di sotto dei 2800 m circa.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

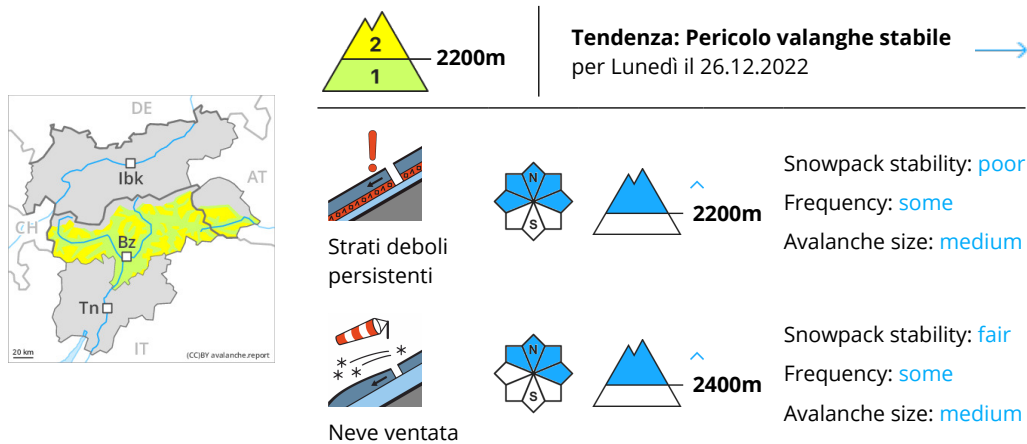
Sono caduti da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 2400 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e quella ventata poggiano in parte su un debole manto di neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

La pioggia ha causato al di sotto dei 2400 m circa diffusamente un impregnamento del manto nevoso.

## Tendenza

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii solegggiati molto ripidi in quota. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Con vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti nord occidentali si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure in quota.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

## Manto nevoso

**Situazione tipo** (st.1: strato debole persistente basale)

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii solegggiati ripidi in quota.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

È presente poca neve.

## Tendenza

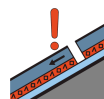
La debole neve vecchia richiede attenzione.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 26.12.2022



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**



Neve bagnata



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **few**

Avalanche size: **medium**



Neve ventata



Snowpack stability: **fair**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi in quota. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie.

Al di sotto dei 2600 m circa sono possibili valanghe umide di piccole e medie dimensioni. Con vento in parte forte proveniente dai quadranti nord occidentali nel corso della giornata si formeranno accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2800 m circa nelle zone in prossimità delle creste.

Si raccomanda un'accurata scelta dell'itinerario.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st. 1: strato debole persistente basale

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. I distacchi di valanghe e le osservazioni sul territorio confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione si depositeranno su strati soffici soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2800 m circa.

Con le temperature miti, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.



## Tendenza

Il manto di neve vecchia rimane instabile. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili colate e valanghe umide di piccole e medie dimensioni.